

## CIVITA DI BAGNOREGIO

# TOTÒ, ALBERTONE E TORNATORE

*Totò, Alberto Sordi and Tornatore*



Civita di Bagnoregio, Alberto Sordi  
sul set di *Contestazione generale*  
(episodio *Il prete*) di Luigi Zampa (1970)

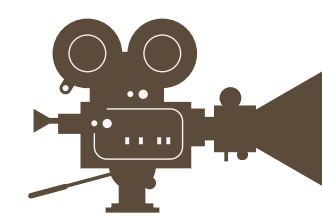
*Civita di Bagnoregio, Alberto Sordi  
on the set of Contestazione generale*  
(episode: *Il prete*) by Luigi Zampa (1970)

FOTO/PHOTO: REPORTERS ASSOCIATI & ARCHIVI

ANCE | VITERBO TusciaWeb

Civita di Bagnoregio, suggestivo borgo compreso nel territorio del comune di Bagnoregio, nel corso degli anni è stata spesso utilizzata come set cinematografico. Nel 1950, il regista Marino Girolami, prendendo a prestito per il titolo la celebre definizione del saggista e scrittore Bonaventura Tecchi (nativo di Bagnoregio), realizza in loco il documentario *La città che muore*. L'opera, si legge in una cronaca giornalistica dell'epoca, «per il cui approntamento si è tanto adoperato Bonaventura Tecchi ed il cui commento è tratto da una monografia su Civita di Francesco Petrangeli Papini, servirà, oltretutto, a richiamare l'attenzione degli organi governativi sulla necessità di non abbandonare alla sua sorte la laboriosa e sfortunata popolazione agricola di Civita» (*"Il Messaggero"* – cronaca di Viterbo, 28.12.1950). Più che gli evocati organi governativi, sarà invece il cinema a valorizzare, prima dell'attuale riscoperta culturale e turistica, «la città che muore». E così Civita di Bagnoregio si trasforma alternativamente in un paesino macedone nel film comico, interpretato dal Principe della risata Totò e dal divo canadese Walter Pidgeon, *I due colonnelli* (1962) di Steno, in uno sperduto centro rurale nell'episodio *Il prete* del film antologico *Contestazione generale* (1970) di Luigi Zampa (protagonista un magistrale Alberto Sordi), in un luogo onirico nell'esordio di Beppe Cino *Il Cavaliere la Morte e il Diavolo* (1985), in una contrada siciliana nel nostalgico *L'uomo delle stelle* (1995) di Giuseppe Tornatore, in una cittadina italiana degli anni 30 del Novecento nella telenovela brasiliana *Terra nostra 2 - La speranza* (2002) di Emilio di Biasi e Marcelo Travesso, in un paese fiabesco nel *Pinocchio* (2009) televisivo di Alberto Sironi e, infine, in un caratteristico borgo che nelle commedie *Questione di karma* (2017) di Edoardo Galeone e *Puoi baciare lo sposo* (2018) di Alessandro Genovesi ospita rispettivamente un esoterista (Philippe Leroy) e un sindaco (Diego Abatantuono) contrario al matrimonio omosessuale del figlio. A Civita di Bagnoregio e dintorni sono inoltre girati il film drammatico (e allegorico) *Lazzaro felice* (2018) di Alice Rohrwacher e la commedia di produzione australiana *Corrispondenza d'amore* (2004) di Jan Sardi. Inquadrata rapidamente in *Il medico e lo stregone* (1957) di Mario Monicelli e *La sposa americana* (1986) di Giovanni Soldati, «la città che muore» ha ispirato il regista giapponese Hayao Miyazaki per il film d'animazione *Laputa - Castello nel cielo* (1986).

*Civita di Bagnoregio, a lovely village in the municipality of Bagnoregio, has often been chosen as a filming location. In 1950, Marino Girolami filmed here the documentary La città che muore. For the title, the director took inspiration from the writer Bonaventura Tecchi - born in Bagnoregio - who once described his birthplace as "the dying town". The documentary, as stated in an article published at the time of its release, «for the preparation of which Bonaventura Tecchi worked so hard and whose commentary is taken from a monograph on Civita by Francesco Petrangeli Papini, will also serve to draw the attention of government bodies to the necessity of not abandoning to its fate the industrious and unfortunate agricultural population of Civita» ("Il Messaggero" - Viterbo's section, December 28, 1950). More than the above-mentioned government bodies, it was the cinema which helped and saved the dying town, so that nowadays it is still visited by thousands of tourists each year. Civita di Bagnoregio was the filming location of many popular movies such as Two Colonels (1962, interpreted by Totò and Walter Pidgeon under the direction of Steno); Contestazione generale (1970), directed by Luigi Zampa (who shot here the episode called Il prete, interpreted by Alberto Sordi); Il Cavaliere la Morte e il Diavolo (1985), directed by Beppe Cino; The Star Maker (1995), directed by Giuseppe Tornatore; It's All About Karma (2017) by Edoardo Galeone and My Big Gay Italian Wedding (2018), interpreted by Diego Abatantuono and Philippe Leroy, directed by Alessandro Genovesi. Also the Brazilian soap opera Esperança (2002) and the Italian TV mini-series Pinocchio (2009), directed by Alberto Sironi, were filmed here. In Civita di Bagnoregio and its surrounding areas were filmed Love's Brother (2004, directed by Jan Sardi) and Happy as Lazzaro (2018, directed by Alice Rohrwacher). Featured also in Il medico e lo stregone (1957) by Mario Monicelli and in The American Bride (1986) by Giovanni Soldati, the dying town inspired Castle in the Sky (1986), a popular anime by the Japanese director Hayao Miyazaki.*



### Gli Itinerari Cineturistici

**Bagnoregio e Civita**  
*Federico Fellini, Steno,  
Giuseppe Tornatore e...*

**I Vitelloni e altre storie**  
*Federico Fellini e la Tuscia*

**I set lacustri della Tuscia**  
*Il lago di Vico e il lago di Bolsena*

**Il cinema nella valle del Tevere**  
*Tra storia, commedia e surrealismo*

**Le location storiche**  
*Villa Lante, Palazzo Farnese,  
Forte Sangallo, Castello Ruspoli*

**Nelle terre di Brancalone**  
*Mario Monicelli e la Tuscia*

**Pier Paolo Pasolini e la Tuscia**  
*Religione, dramma e commedia*

**Viterbo**  
*La città del cinema*



Scopri gli itinerari del cinema,  
le location e tutti i film  
girati nella Tuscia su:

Discover the itineraries,  
locations and all the movies  
filmed in Tuscia on: